

Zweites
ABONNEMENT - CONCERT

im Saale des Gewandhauses zu Leipzig,

Sonntag, den 8^{ten} October 1837.

E r s t e r T h e i l.

Symphonie von Louis Spohr. (C moll).

Scene und Arie aus Athalia von C. M. von Weber, gesungen von Mad. Johanna Schmidt.

Misera me! — Qual nuova
Stupidità m'opprime?.. Il rischio ap-
prendo,

Nè so come evitarlo.

Eguale al mio è l'affanno —

Cred'io, — d'egro che sogni
Imminente ruina, ed a fuggirla
Non si senta valor. — Torna in te stessa,
Risolviti, Atalia! — Svegliati! È scosso
Questo indegno letargo. — O Dio! non
posso!

Hò spavento d'ogni aura, d'ogni ombra;
Atra nebbia la mente m'ingombra,

Freddo gelo mi piomba sul cor!
L'alma stessa, che palpita, e freme,
Non sa, come s'accordino insieme
Tanto sdegno con tanto timor.

Io sento che in petto
Mi palpita il core,
Nè so qual sospetto
Mi faccia temer.
Se dubbio è il contento,
Diventa in amore
Sicuro tormento
L'incerto piacer.

*Concert für das Pianoforte, componirt und vorgetragen von
Fräulein Clara Wieck.*

Z w e i t e r T h e i l.

Ouverture zu Leonore von L. van Beethoven. (Nº 2).

*Scene und Arie aus Figaro von Mozart, gesungen von
Mad. Schmidt.*

E Susanna non vien! — Sono ansiosa
Di saper come il conte

Accolse la proposta; alquanto ardito
Il progetto mi par, e ad uno sposo

Abt. 942,2

Si vivace , e geloso....
Ma che mal c'è? Cangiando i miei vestiti
Con quelli di Snsanna , e i suoi co' miei
Al favor della notte.... Oh cielo ! A quale
Umil stato fatale io son ridotta
Da un consorte crudel, che dopo avermi
Con un misto inaudito
D'infedeltà, di gelosia , di sdegni,
Prima amata, indi offesa , e alfin tradita
Fammi or cercar da una mia serva aita !
Dove sono i bei momenti

Di dolcezza , e di piacer,
Dove andaro i giuramenti
Di quel labbro menzogner ?
Perchè mai se in pianti, e in pene
Per me tutto si cangiò,
La memoria di quel bene
Dal mio sen non trapassò ?
Ah, se almen la mia costanza
Nel languire amando ognor
Mi portasse una speranza
Di cangiar l'ingrato cor.

*Introduction und Variationen für das Pianoforte allein, von
A. Henselt, vorgetragen von Fräulein Clara Wieck.*

Meeresstille und glückliche Fahrt, von L. van Beethoven.

Meeresstille.

Tiefe Stille herrscht im Wasser,
Ohne Regung ruht das Meer,
Und bekümmert sieht der Schiffer
Glatte Fläche rings umher.
Keine Luft von keiner Seite!
Todesstille furchterlich!
In der ungeheuren Weite
Reget keine Welle sich.

Glückliche Fahrt.

Die Nebel zerreissen,
Der Himmel ist helle,
Und Aeolus löset
Das ängstliche Band.
Es säuseln die Winde,
Es röhrt sich der Schiffer,
Geschwinde ! Geschwinde !
Es theilt sich die Welle,
Es naht sich die Ferne,
Schon seh' ich das Land !

Nachricht. Das 3^{te} Abonnement-Coneert ist Donnerstag den 19. October 1837.

Einlass-Billets zu 16 Groschen sind bei dem Castellan Ernst und am Eingange des Saales zu bekommen.

**Der Saal wird um 5 Uhr geöffnet, und der Anfang ist um
6 Uhr.**

MT|1286|2002